



# Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. RIVA LIGURE - S. LORENZO

---

*Triennio 2022-2025*

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. RIVA LIGURE - S.*

*LORENZO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del  
20/10/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 11177/A22a  
del 20/10/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta  
del 13/12/2021 con delibera n. 14*

*Anno scolastico di predisposizione:  
2021/22*

*Periodo di riferimento:  
2022-2025*



## INDICE SEZIONI PTOF

<b>LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO</b>	1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
<b>LE SCELTE STRATEGICHE</b>	2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
<b>L'OFFERTA FORMATIVA</b>	3.1. Insegnamenti attivati
<b>ORGANIZZAZIONE</b>	4.1. Organizzazione



# **LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO**

## **ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO**

### **LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO**

#### **Popolazione scolastica**

##### **OPPORTUNITÀ**

Lo status socio economico e culturale delle famiglie è abbastanza uniforme e pertanto gli alunni hanno facilità di relazione. Nei plessi con ESCS basso, le famiglie sono comunque attente, convinte dell'importanza della scuola per la crescita culturale degli alunni e disponibili a farsi coinvolgere nelle differenti iniziative. L'offerta formativa può essere contenuta entro uno standard condivisibile dalla maggioranza. La presenza di alunni stranieri viene vissuta dai docenti e dalla popolazione scolastica come una ricchezza che permette di progettare interventi formativi che valorizzano l'aspetto multiculturale, l'educazione alla cittadinanza e l'inclusione sociale. Si predilige l'organizzazione per piccoli gruppi e la progettazione di interventi formativi individualizzati e di gruppo, che valorizzano l'aspetto multiculturale, l'educazione alla cittadinanza e soprattutto il miglioramento della competenza lessicale. L'istituto si avvale dei finanziamenti di Progetti regionali (FAMI).

#### **TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE**

##### **OPPORTUNITÀ**

L'economia del territorio è fondata sulla floricoltura, sull'agricoltura intensiva e sul turismo.



Negli anni la zona è stata ed è interessata dal fenomeno dell'immigrazione sia locale, con spostamenti di popolazione dai comuni dell'entroterra a quelli della costa sia mondiale con nuclei provenienti da paesi stranieri. In tale frangente le istituzioni presenti sul territorio (famiglie, scuole, enti locali, parrocchie, forze dell'ordine, associazioni) si sono impegnate a collaborare nella proposta e nella testimonianza dei valori universali dell'uomo e del cittadino espressi nella carta costituzionale. Le caratteristiche del territorio, della popolazione, della struttura socio-economica e dell'utenza esercitano sulla realtà scolastica influenza e stimolo a rispondere ai bisogni e alle esigenze educative e di occasione di sviluppo dell'attività scolastica in un rapporto integrato di collaborazione.

## VINCOLI

L'Istituto Comprensivo è costituito da 11 plessi scolastici, con caratteristiche differenti fra loro, 5 situati nei Comuni della fascia costiera e 6 nell'entroterra. La dislocazione geografica dell'Istituto su 11 plessi a volte rende difficile la comunicazione e la collaborazione. Il territorio del bacino d'utenza è suddiviso su nove Comuni: Riva Ligure, Santo Stefano al Mare e San Lorenzo sulla fascia costiera, Pompeiana, Terzorio, Cipressa, Costarainera, Pietrabruna e Civezza nell'entroterra. Esiste difformità negli interventi da parte degli Enti Locali. Purtroppo nell'ultimo periodo molti genitori hanno perso il lavoro e sono impegnati in attività precarie.

## RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

## OPPORTUNITÀ

Alcuni edifici sono di nuova costruzione o sono stati sottoposti a recenti ristrutturazioni. Grazie ai finanziamenti ottenuti attraverso la partecipazione a differenti progetti le classi sono dotate di LIM e di monitor interattivi; è stato possibile rinnovare la dotazione tecnologica potenziando l'apprendimento labororiale, l'acquisizione di competenze interdisciplinari e l'implementazione di esperienze di peer education. Una classe della Scuola Primaria ha usufruito dei finanziamenti Classe 2.0, per integrare in modo incisivo l'uso delle T.I.C. nella didattica. Grazie al Progetto Atelier Creativo è stato creato nel plesso principale (scuola secondaria di I grado di Riva Ligure) un laboratorio di robotica e coding. Nelle diverse scuole



sono presenti sale di lettura e laboratori didattici; laddove non sia disponibile una palestra in sede l'attività sportiva si svolge in strutture limitrofe attrezzate. Le Scuole Secondarie sono dotate di strumenti musicali per attività di musica d'insieme.

## VINCOLI

Qualche scuola necessita di interventi di ammodernamento. Purtroppo i fondi assegnati non permettono la presenza continua di un tecnico che possa intervenire in modo solerte nei casi di malfunzionamento e questo spesso limita la fruizione delle apparecchiature in modo proficuo.

## CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

### I.C. RIVA LIGURE- S. LORENZO AL MARE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola ISTITUTO COMPRENSIVO

Codice IMIC80300L

Indirizzo VIA CARAVELLO N. 3 18015 RIVA L.

Telefono 0184486384

Email [imic80300l@istruzione.it](mailto:imic80300l@istruzione.it)

Pec [imic80300l@pec.istruzione.it](mailto:imic80300l@pec.istruzione.it)

Sito Web [www.icrivasanlor.it](http://www.icrivasanlor.it)

### SC. MAT. -CIPRESSA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA



Codice IMAA80301D

Indirizzo VIA CABOTO 18010 CIPRESSA

### **MAT. PIETRABRUNA-S. LORENZO AL MARE (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice IMAA80302E

Indirizzo VIA ROMA 18017 S. LORENZO AL MARE

### **CIPRESSA (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice IMEE80301P

Indirizzo VIA MATTEOTTI, 9 18010 CIPRESSA

Numero di classi 5

Totale alunni 65

### **CIVEZZA (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice IMEE80302Q

Indirizzo PIAZZA MARCONI, 1 18017 CIVEZZA

Numero di classi 5



Totale alunni 25

### **PIETRABRUNA (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice IMEE80303R

Indirizzo VIALE KENNEDY, 2 18010 PIETRABRUNA

Numero di classi 3

Totale alunni 10

### **S. LORENZO AL MARE (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice IMEE80304 T

Indirizzo VIA LENGUEGLIA, 18017 S. LORENZO AL MARE

Numero di classi 5

Totale alunni 70

### **S. STEFANO AL MARE (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice IMEE80305V



Indirizzo                   **LUNGOMARE C. COLOMBO 82, S. STEFANO AL MARE**

Numero di classi       **5**

Totale alunni       **69**

### **RIVA LIGURE "S. Pertini" (PLESSO)**

Ordine scuola   **SCUOLA PRIMARIA**

Codice      **IMEE80306X**

Indirizzo                   **CORSO VILLAREGIA, 18015 RIVA L.**

Numero di classi       **5**

Totale alunni       **91**

### **POMPEIANA (PLESSO)**

Ordine scuola   **SCUOLA PRIMARIA**

Codice      **IMEE803071**

Indirizzo                   **VIA LAGOSCURO S.N. 18015 POMPEIANA**

Numero di classi       **5**

Totale alunni       **25**

### **RIVA LIGURE "G. MARCONI" (PLESSO)**

Ordine scuola   **SCUOLA SECONDARIA I GRADO**



Codice **IMMM80303Q**

Indirizzo **VIA CARAVELLO, 3 18015 RIVA L.**

Numero di classi **6**

Totale alunni **124**

## **SAN LORENZO AL MARE (PLESSO)**

Ordine scuola **SCUOLA SECONDARIA I GRADO**

Codice **IMMM80304R**

Indirizzo **VIA LENGUEGLIA, 18017 S. LORENZO AL MARE**

Numero di classi **6**

Totale alunni **119**

## **Approfondimento**

### **Breve storia dell'Istituto Comprensivo**

Nell'anno scolastico 1989/1990 la Scuola Media "G. Marconi" di Riva Ligure aveva annesso la scuola media di San Lorenzo al Mare. Trascorsi nove anni, precisamente nell'anno scolastico 1999/2000, con la piena realizzazione dell'autonomia, alle due scuole medie si aggregano i plessi di Scuola dell'Infanzia e Primaria di San Lorenzo al Mare, Cipressa, Civezza e Pietrabruna e nasce così l'Istituto Comprensivo "Riva Ligure - San Lorenzo al Mare", uno dei primi in Italia a sperimentare la "verticalizzazione" quale opportunità di reale attuazione della continuità fra scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado.

Dal primo settembre 2007, per effetto della variazione del Piano Regionale di



dimensionamento delle istituzioni scolastiche, l'Istituto Comprensivo accorda i plessi di Scuola Primaria di Riva Ligure, Santo Stefano al Mare e Pompeiana. Oggi è costituito da 11 plessi scolastici, con caratteristiche differenti fra loro, 5 situati nei Comuni della fascia costiera (Riva Ligure, Santo Stefano al Mare e San Lorenzo al Mare), 6 nell'entroterra (Pompeiana, Terzorio, Cipressa, Costarainera, Pietrabruna e Civezza). Sotto l'aspetto morfologico il territorio comprende una zona costiera e una collinare a ridosso, con un'altitudine che varia da 0 a 1031 metri s.l.m. (pendici del monte Faudo) e una superficie complessiva di Km<sup>2</sup> 39,07. L'economia del territorio è fondata principalmente sull'agricoltura intensiva, sulla floricoltura e sul terziario (commercio, turismo, pubblica amministrazione).

## **RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI**

**Laboratori** Con collegamento ad internet 11

Disegno 3

Informatica 9

Multimediale 2

Musica 2

**Aule Magna** 2

Proiezioni 2

**Strutture sportive** Calcetto 1

Palestra 4

**Servizi** Mensa

Scuolabus



Servizio trasporto alunni disabili

**Attrezzature multimediali** PC e Tablet presenti nei laboratori 50

LIM e Smart TV (dotazioni multimediali)

presenti nei laboratori 2

## **RISORSE PROFESSIONALI**

Docenti: 97

Personale ATA: 23

## **Approfondimento**

Buona parte dei docenti sono a tempo indeterminato e garantiscono una certa stabilità nell'istituto. È alta la percentuale degli insegnanti laureati anche negli ordini di scuola dell'infanzia e primaria. Nonostante alcuni docenti di sostegno della Scuola Secondaria di I grado siano a tempo determinato per la maggior parte si tratta di docenti che hanno già operato nell'I.C. e quindi garantiscono una forma di continuità. La stabilità garantisce la continuità e la collaborazione fra i docenti nello sviluppo dell'offerta formativa. Sono molti i docenti "giovani", ciò da un lato limita le assenze per malattia, ma dall'altro aumenta quelle per altri motivi (figli piccoli, genitori con la Legge 104, ...). I docenti sono formati sull'uso delle TIC, sull'inclusione di alunni BES e DSA, sulla cittadinanza sia civica sia digitale.



# **LE SCELTE STRATEGICHE**

## **PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI**

### **PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV**

#### **Aspetti Generali**

L'Istituto pone al centro del suo impegno l'interesse delle bambine e dei bambini, delle ragazze e dei ragazzi al fine di promuovere lo star bene con se stessi, con gli altri e con il mondo, in famiglia, nella scuola, nel proprio ambiente, per imparare e crescere bene insieme. Si propone lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali nonché lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, l'assunzione di responsabilità, la solidarietà e la valorizzazione della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri, il potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e dell'educazione all'autoimprenditorialità.

#### **OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)**

#### **OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA**

1 ) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

2 ) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

3 ) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella



storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

4 ) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri, potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

5 ) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

6 ) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

7 ) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

8 ) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

9 ) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

10 ) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



11 ) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

12 ) definizione di un sistema di orientamento

## **PIANO DI MIGLIORAMENTO**

### **DIDATTICA LABORATORIALE**

#### **Descrizione Percorso**

Progettazione di una didattica laboratoriale che consenta agli studenti di poter applicare quanto appreso nelle varie discipline all'interno della loro realtà concreta, partendo da domande significative su problemi reali (compiti autentici).

Elaborazione di schede di osservazione e di rubriche valutative per monitorare il livello di competenza raggiunto.

### **CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**

#### **Descrizione Percorso**

Progettazione di attività di continuità per favorire il passaggio tra i diversi ordini di scuola dell'istituto. Incontri tra docenti per il confronto e la presentazione degli alunni in uscita.

Attività di orientamento con alcune scuole secondarie di II grado presenti sul territorio per indirizzare ed informare gli studenti sull'offerta formativa dei diversi istituti.

## **METODOLOGIE INNOVATIVE**

Ampliamento e diversificazione delle proposte formative rivolte ai docenti riguardo alle strategie di insegnamento, le modalità di intervento e la metodologia mediante corsi di



formazione sull'insegnare in classe. Utilizzazione di strategie e di metodologie diverse di conduzione della classe al di là della lezione frontale per innalzare le prestazioni degli studenti in italiano e in matematica. Maggiore uso della LIM e delle TIC

L'Istituto Comprensivo ha aderito al Piano Nazionale Scuola Digitale, una delle linee di azione più importanti della legge 107. In coerenza con le finalità, i principi e gli strumenti del Piano nazionale per la scuola digitale sono previste azioni per promuovere:

- lo sviluppo delle competenze digitali degli alunni;
- il potenziamento della strumentazione tecnologica e laboratoriale dell'Istituto;
- la formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale nell'insegnamento;
- la formazione del personale amministrativo per l'innovazione digitale nell'amministrazione;
- la definizione di criteri e finalità per l'adozione di testi in formato digitale e per la produzione autonoma e diffusione di materiali didattici. Le azioni previste si articolano nei quattro ambiti fondamentali: strumenti, competenze, contenuti, formazione e accompagnamento. Nel Curricolo di studi degli alunni sono introdotte diverse attività correlate al Piano Nazionale Scuola Digitale, nello specifico:
  - per tutti gli ordini di scuola proseguono e si stanno attivando progetti eTwinning e progetti con le TIC; la scuola primaria è dotata di LIM e di alcuni monitor interattivi; nella scuola primaria di Riva Ligure è già funzionante il Progetto di potenziamento dell'attività informatica, nell'ambito delle classi 2.0. Tale progetto è collegato a "Liguria 2.0" che si propone di dare visibilità alle esperienze di didattica innovativa svolte nella regione.

L'Istituto, già da anni caratterizzato da un forte impegno progettuale, amplia la propria proposta formativa con una vasta gamma di attività aggiuntive, articolate in progetti e corsi che arricchiscono il bagaglio culturale e relazionale degli alunni. I percorsi a tal fine elaborati si inseriscono nella tradizionale attività didattica curricolare ampliandola e/o potenziandola



oppure si affiancano ad essa, in orario extracurricolare, eventualmente anche con il supporto di esperti esterni. Tra i vari progetti si evidenziano:

- la partecipazione di tutti gli ordini di scuola ai progetti eTwinning, la più grande comunità di pratica delle scuole europee;
- attività di coding in tutti gli ordini di scuola per offrire a tutti l'opportunità di sperimentarlo;
- uso di piattaforme per vedere video e svolgere compiti via internet da casa e sperimentare attività di flipped classroom. In questo modo ogni alunno diventa davvero protagonista della propria formazione;
- realizzazione di presentazioni per svolgere lezioni tra pari. Il peer to peer educator insegna a tutti che il rapporto tra coetanei, pur sempre piacevole, può avere anche scopi più alti del semplice gioco - passatempo, facilita l'apprendimento, in quanto il peer educator è naturalmente in grado di utilizzare il linguaggio più consono e di adeguare il lavoro alle necessità del gruppo, aiuta gli adulti a conoscere meglio le reali dinamiche e le esigenze del gruppo e ad essere accettato da quest'ultimo non come un estraneo "invasore", ma come un adulto amico che è disponibile ad ascoltare senza pregiudizi. Utilizzo dell'Atelier Creativo per attività di robotica.

Il nostro Istituto Comprensivo è mappato nell'Osservatorio Scuola Digitale Liguria. "L'Osservatorio è il sistema che raccoglie e rende disponibile il quadro sempre aggiornato dell'innovazione digitale delle scuole della Liguria e permette di documentare le attività innovative con un linguaggio comune descritto nella Scheda Innovazione.

L'animatore e il team digitale dell' Istituto si occupano di attivare percorsi innovativi e di inserirli periodicamente nell'osservatorio Scuola Digitale Liguria.

#### **Atelier Creativo tecnico scientifico:**

È stato strutturato con un setting variabile ottenuto mediante isole di lavoro e postazioni riconfigurabili dinamicamente, in base alle esigenze didattiche del momento e la suddivisione



in gruppi. Questo laboratorio, orientato alla creatività e allo sviluppo di competenze trasversali, è strutturato per sperimentare in modo diverso la scienza e la tecnologia, utilizzando prima di tutto la creatività come strumento per relazionarsi e per comprendere ciò che ci circonda.

## **AREE DI INNOVAZIONE**

### **PRATICHE DI VALUTAZIONE**

Per uniformare il lavoro dei docenti e per favorire maggiore trasparenza ed equità nei confronti degli alunni e delle famiglie, sono state elaborate, in funzione della realtà delle classi e dei singoli allievi, le RUBRICHE VALUTATIVE. Le nuove modalità di valutazione, come previsto dal decreto legislativo n. 62 del 13/04/2017 e la circolare Miur n.1865 del 10/10/2017, evidenziano il processo formativo e i risultati di apprendimento con l'obiettivo di dare più valore al percorso fatto dagli alunni e al conseguimento di competenze.

Il fine è quello di un raccordo fra scuole per incrementare e migliorare il lavoro: si progetta insieme per il raggiungimento delle competenze, individuando indicatori e criteri comuni, usando le Rubriche Valutative create per i tre ordini di scuola. Verranno elaborati compiti di realtà comuni per verificare le competenze estese a tutte le discipline e a tutte le scuole. Al termine di ogni anno scolastico verrà presa in considerazione la diminuzione del tasso di discrepanza dei risultati tra scuole e, in ultimo, verrà analizzata la ricaduta sui risultati a distanza.



# L'OFFERTA FORMATIVA

## INSEGNAMENTI ATTIVATI

### CURRICOLO DI ISTITUTO

Il Curricolo dell' Istituto nasce dall'esigenza di assicurare il diritto dell'alunno ad un percorso formativo in grado di promuovere uno sviluppo multidimensionale del soggetto che costruisce progressivamente la propria identità. Rappresenta un punto di riferimento per la progettazione dei percorsi di apprendimento e per l'insegnamento all'interno dell'Istituto. È stato concepito per rispondere alla richiesta dei docenti di poter lavorare insieme, realizzando una continuità orizzontale e verticale, per contribuire efficacemente allo sviluppo delle competenze trasversali e disciplinari degli alunni, ossia di un sapere spendibile in grado di arricchirsi nel tempo.

#### EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

##### Curricolo verticale

L'apprendimento personalizzato: pone ogni studente nella condizione di realizzare tutto il proprio potenziale. La valorizzazione dei bisogni educativi speciali: fa sì che la scuola diventi profondamente inclusiva eliminando le barriere all'apprendimento e alla partecipazione di ogni alunno alla vita della scuola.

La didattica per l'inclusione: è sempre più necessario adottare una didattica che sia comune per tutti gli alunni senza lasciare indietro nessuno, una didattica inclusiva che si avvale anche dell'uso delle tecnologie per accrescere la motivazione all'apprendimento ed assicurare lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze.

La valutazione come risorsa: strumento fondamentale per comprendere gli alunni e riuscire a focalizzarsi in modo più efficace sull'insegnamento di cui necessitano, offre supporto



all'apprendimento e aiuta gli studenti a diventare protagonisti responsabili del proprio successo.

La corresponsabilità educativa scuola-famiglia: la Costituzione assegna alla famiglia e alla scuola la responsabilità di educare e di istruire i ragazzi.

L'orientamento: inteso come bene individuale, in quanto principio organizzatore della progettualità di una persona capace di interagire attivamente con il proprio contesto sociale e come bene collettivo, in quanto strumento di promozione del successo formativo e di sviluppo economico del paese (Miur Linee guida in materia di orientamento lungo tutto l'arco della vita - C.M. n. 43 del 15 aprile 2009). La dimensione orientativa, a cui si fa riferimento, va intesa come capacità di leggere e capire cosa serve alla persona in relazione con la realtà sociale e il lavoro. È una dimensione che attraversa il processo educativo, sin dalla scuola dell'infanzia, in termini trasversali e che deve coinvolgere tutte le discipline.

### **Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

Le competenze trasversali di cittadinanza e i traguardi per lo sviluppo di competenze per il curricolo del primo ciclo, previsti dalle Indicazioni, non devono essere visti separati, bensì in continuità. Non sono riferibili direttamente ad una specifica disciplina, ma sono la base per lo sviluppo di qualsiasi altra competenza, pertanto presuppongono un continuo scambio di risorse e competenze tra docenti di diverse sezioni e classi.

### **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

#### **Dalle Indicazioni per il curricolo:**

Approfondimento Il Curricolo dell'Istituto Comprensivo è stato elaborato in verticale per i tre ordini di scuola, tenendo conto della definizione ufficiale delle otto competenze-chiave (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 (2006/962/CE)).

## **INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO**



**SC. MAT. - CIPRESSA IMAA80301D**

**SCUOLA DELL'INFANZIA**

**QUADRO ORARIO: 40 Ore Settimanali**

**MAT. PIETRABRUNA- S. LORENZO AL MARE IMAA80302E**

**SCUOLA DELL'INFANZIA**

**QUADRO ORARIO: 40 Ore Settimanali**

**CIPRESSA IMEE80301P**

**SCUOLA PRIMARIA**

**TEMPO SCUOLA: TEMPO PIENO PER 40 Ore Settimanali**

**CIVEZZA IMEE80302Q**

**SCUOLA PRIMARIA**

**TEMPO SCUOLA: DA 28 A 30 Ore Settimanali**

**PIETRABRUNA IMEE80303R**

**SCUOLA PRIMARIA**

**TEMPO SCUOLA: DA 28 A 30 Ore Settimanali**



**S. LORENZO AL MARE IMEE80304T**

**SCUOLA PRIMARIA**

**TEMPO SCUOLA: DA 28 A 30 Ore Settimanali**

**S. STEFANO AL MARE IMEE80305V**

**SCUOLA PRIMARIA**

**TEMPO SCUOLA: TEMPO PIENO PER 40 Ore Settimanali**

**RIVA LIGURE IMEE80306X**

**SCUOLA PRIMARIA**

**TEMPO SCUOLA: TEMPO PIENO PER 40 Ore Settimanali**

**POMPEIANA IMEE803071**

**SCUOLA PRIMARIA**

**TEMPO SCUOLA: DA 28 A 30 Ore Settimanali**

**RIVA LIGURE "G. MARCONI" IMMM80303Q**

**SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO**

**TEMPO SCUOLA:**

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE
Italiano, Storia, Geografia	10
Matematica e Scienze	6
Tecnologia	2
Inglese	3
Seconda Lingua Comunitaria	2
Arte e Immagine	2
Scienze motorie e sportive	2
Musica	2
Religione Cattolica	1

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE
Italiano, Storia, Geografia	12
Matematica e Scienze	8
Tecnologia	2
Inglese	3
Seconda Lingua Comunitaria	2

Arte e Immagine	2
Scienze motorie e sportive	2
Musica	2
Religione Cattolica	1

### S. LORENZO AL MARE IMMM80304R

#### SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

##### TEMPO SCUOLA:

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE
Italiano, Storia, Geografia	10
Matematica e Scienze	6
Tecnologia	2
Inglese	3
Seconda Lingua Comunitaria	2
Arte e Immagine	2
Scienze motorie e sportive	2
Musica	2
Religione Cattolica	1



TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE
Italiano, Storia, Geografia	12
Matematica e Scienze	8
Tecnologia	2
Inglese	3
Seconda Lingua Comunitaria	2
Arte e Immagine	2
Scienze motorie e sportive	2
Musica	2
Religione Cattolica	1

## INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

### STAR BENE IN CLASSE

Il Progetto si attua in tutte le scuole dell'Istituto. Sono previste attività di laboratorio, pari opportunità, sportello di ascolto, gruppi di auto-aiuto, attività mirate all'individuazione precoce delle difficoltà di apprendimento, alla verifica dei prerequisiti, per prevenire lo svantaggio, recuperare le carenze, rafforzare le competenze necessarie per i futuri e più complessi apprendimenti.

**AREE TEMATICHE DI RIFERIMENTO:** Educazione alla salute, alla legalità, alla sicurezza stradale, prevenzione dipendenze, bullismo e cyber-bullismo.

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Star bene con se stessi, con gli altri e con il mondo, in famiglia, nella scuola, nel proprio ambiente, per imparare e crescere bene insieme. Migliorare il rapporto comunicativo/relazionale tra scuola, famiglia e territorio. Sensibilizzare i genitori sulle problematiche infantili. Migliorare le relazioni fra le componenti scolastiche. Riconoscere, esprimere e controllare le emozioni, i sentimenti, per innalzare il livello di autostima e gestire le situazioni problematiche.

### **SPORT PER RAGAZZI ...IN GAMBA:**

Progetto "CONI", "Sport di classe", gruppo sportivo, partecipazione a campionati studenteschi, "Scuola attiva Kids"

Progetto "NUTRI...MENTI", "Amo ciò che mangio", "Il corpo umano"

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Contribuire alla formazione della personalità degli alunni. Promuovere l'avviamento graduale alla pratica dello sport. Favorire lo spirito di appartenenza alla comunità scolastica. Promuovere conoscenza di vita, abitudini e alimentazione sani.

### **EUROPA DELL'ISTRUZIONE:**

Progetti E-twinning nella scuola dell'infanzia, primaria e secondaria, con lo scopo di educare gli alunni ad un'apertura culturale europeistica, cogliendo le diversità come un valore, con sperimentazione continua e approccio alla lingua straniera già dall'infanzia;

Progetto di lingua straniera (francese e inglese) sin dalla scuola dell'infanzia;

Progetti linguistici (scuola secondaria di primo grado) volti ad accrescere l'entusiasmo e la motivazione ad apprendere una lingua straniera e a migliorare le prestazioni degli studenti nelle diverse abilità linguistiche:

#### **Lingua inglese**

Progetto Trinity, rivolto alle classi prime della scuola secondaria, finalizzato al conseguimento,



tramite esame finale, della Certificazione Trinity Grade 3, che attesta la conoscenza della lingua inglese livello A2.1 del CEFR - Common European Framework - Quadro Europeo di Riferimento.

Progetto KET for Schools, rivolto alle classi terze della scuola secondaria, finalizzato al conseguimento, tramite esame finale, della Certificazione KET, che attesta il raggiungimento della competenza linguistica corrispondente al livello A2 del CEFR (Quadro comune europeo per la conoscenza delle lingue).

#### Lingua francese

Progetto DELF scolaire, rivolto alle classi seconde e terze della scuola secondaria, finalizzato al conseguimento, tramite esame finale, del Diplôme élémentaire de langue française - niveau A1 (conoscenza della lingua francese di livello A1 nell'ambito del Quadro Europeo di riferimento per le lingue).

Progetto, per la scuola primaria, di potenziamento della lingua inglese, attraverso l'utilizzo di madrelingua. Istituzione di "Summer Camp", in periodo extrascolastico.

#### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Sviluppare e promuovere la dimensione europea dell'educazione. Educare ad una cittadinanza europea consapevole. Migliorare le percentuali di ragazzi che superano non solo gli esami di lingue straniere, ma anche le certificazioni del Quadro Comune Europeo. (I traguardi di risultato sono riconducibili al Livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa).

#### **BRAVO CHI LEGGE!**

Stimolare la lettura attraverso molteplici canali. Progetti di laboratori linguistici: prestalibro e attività di ascolto "Il mondo dentro un libro" per la scuola dell'infanzia, "Leggere, amare, sognare..", realizzazione di una fiaba inedita e partecipazione al concorso "Piccola Giorgia Russo- Una fiaba è per sempre", "poeta in classe", "crescere lettori", "Il giornale in classe", "Fiera del Libro", "Incontro con l'autore", "Libriamoci", "Io leggo perché...", lingua latina. Proiezioni; filmati inerenti alle tematiche trattate. Cineforum. Spettacoli Teatrali.

#### **Obiettivi formativi e competenze attese**



Migliorare i risultati scolastici Arricchire la crescita linguistica della classe attraverso modalità diverse di fruizione delle competenze. Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche. Potenziare le attività di laboratorio. Sviluppare le competenze necessarie al pieno inserimento nella vita sociale e civile degli studenti, attraverso la scoperta e la frequentazione del testo letterario. Acquisire atteggiamenti positivi di ascolto.

#### **EMOZION...ARTI:**

Ascolto attivo di brani musicali e brevi segmenti teatrali per ascoltare se stessi e comprendere il proprio mondo interiore. Realizzazione laboratori musicali, cinematografici, realizzazione di video-clip, di arti figurative digitali e plastiche, di ballo, di attività teatrali, formazione di un coro. Progetto coro dell'Istituto (COROLABÒ), progetto strumenti musicali (ORCHESTRANDO).

#### **Obiettivi formativi e competenze attese:**

Arricchire le opportunità educative e lo sviluppo dei linguaggi non verbali (musicale, artistico, teatrale, informatico). Consolidare le "competenze" interdisciplinari, per favorire l'integrazione dei saperi e il loro utilizzo in diversi campi di esperienza e in situazioni problematiche. Potenziare le abilità espressive e comunicative attraverso l'uso di codici differenti (linguistico, iconico-visivo, plastico-espressivo, mimico gestuale, musicale e teatrale) allo scopo di favorire lo sviluppo delle proprie inclinazioni e di elaborare il proprio progetto di vita.

#### **RAGIONA, RIFLETTI, RICICLA:**

Progetti "Sinergicamente nell'aula verde", ECO-SCHOOLS, EDU-MOB, "InfoRmare", "Nel nome del rispetto". Progetti di educazione civica e sostenibilità ambientale, Agenda 2030, Progetto di educazione stradale.

#### **Obiettivi formativi e competenze attese:**

Condividere un percorso di educazione ecologico-ambientale. Promuovere l'educazione al rispetto, al dialogo, alla comprensione, alla cooperazione, all'uguaglianza. Valorizzare la formazione della persona nel rispetto della propria individualità. Migliorare il livello di autonomia degli alunni e promuovere, in essi, l'acquisizione di una maggiore consapevolezza



del sé, per aumentare l'autostima e instaurare un adeguato rapporto con il gruppo dei pari e con gli adulti anche consolidando le abilità di comunicazione. Favorire i processi di attenzione, osservazione e concentrazione. Promuovere la conoscenza delle caratteristiche del proprio territorio e delle sue specificità naturalistiche. Avviare gli alunni all'acquisizione di competenze spendibili in ambito lavorativo. Promuovere la trasversalità e l'interdisciplinarità dell'educazione ambientale sugli aspetti scientifici, geografici, culturali, antropologici, ecologici e psicologici. Stimolare l'adozione di corretti comportamenti ambientali. Partecipare al miglioramento del livello di vita ambientale. Creare risultati "visibili" di gestione ambientale.

#### ITINERARI DI SVILUPPO E CRESCITA:

Laboratori di gruppo, insegnamento tra pari, apprendimento cooperativo, gruppi misti di alunni delle classi ponte, didattica inclusiva, open day, partecipazione ai Saloni dell'orientamento, incontri con alunni e genitori, laboratori di informatica (corsi ed esame per la certificazione EIPASS junior, Debate, progetto contro la dispersione scolastica e la prevenzione dell'insuccesso). Laboratori in verticale "Messaggeri di scienza" e "Pre-accoglienza", per agevolare il passaggio da un ordine di scuola all'altro. Intercultura, sostegno, recupero, potenziamento, Progetto PON FAMI – Inclusione, contrasto alla dispersione scolastica.

Attivazione sportello di ascolto con specialisti psicologi per gli alunni e famiglie; attività di formazione per docenti.

#### Obiettivi formativi e competenze attese

Realizzare un modello di inserimento, integrazione, accoglienza, continuità che coinvolga tutti gli alunni. Migliorare i risultati scolastici. Migliorare il grado di benessere degli alunni. Favorire una cultura inclusiva. Contrastare la dispersione scolastica. Fornire migliori opportunità e strumenti di informazione a studenti e genitori. Consolidare in modo mirato la preparazione. Migliorare la consapevolezza di sé. Raggiungere una regolare frequenza ed una diminuzione dei livelli di disagio. Valorizzare le potenzialità di ciascuno. Creare un sistema di orientamento funzionale. Promuovere l'interesse per le STEM acronimo inglese che sta per (Scienze, Tecnologia, Ingegneria, Matematica).



## VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI ORDINE SCUOLA

### SCUOLA DELL'INFANZIA

Nella scuola dell'infanzia il team docente, che la considera una funzione molto importante, collega l'apprezzamento dei progressi dei bambini con la qualità dei contesti educativi. La valutazione prevede un momento iniziale di osservazione per delineare un quadro delle capacità individuali; momenti osservativi interni alle varie proposte didattiche, riguardanti le capacità di relazione con gli altri e con la realtà oggettiva, che consentono di adeguare i percorsi didattici; un momento di verifica finale dell'attività educativa e didattica. La valutazione si basa sull'osservazione sistematica e occasionale dei comportamenti, dei ritmi di sviluppo e degli stili di apprendimento e avviene a livello iniziale, in itinere, finale. Le griglie individuali di osservazione sono compilate per i bambini di tutte le fasce di età: per i bambini di tre e quattro anni sono conservate dalle insegnanti come documentazione utile da visionare durante gli anni successivi di frequenza; per i bambini di cinque anni sono utilizzate per monitorare in modo efficace l'attività didattica in vista del passaggio alla Scuola Primaria.

### SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA I GRADO

La valutazione concorre al miglioramento della conoscenza e al successo formativo di tutti gli alunni individuando le potenzialità e le carenze di ognuno, tenendo presente i rispettivi livelli di partenza (DPR 122/2009). In pratica deve consentire all'alunno di capire cosa sa, cosa può migliorare, cosa deve rivedere. È parte integrante del processo di apprendimento e della progettazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo. I docenti pertanto, hanno nella valutazione, lo strumento privilegiato che permette loro la continua e flessibile regolazione della progettazione educativo/didattica. La valutazione delle competenze prevede la predisposizione, da parte degli insegnanti, di compiti autentici da proporre agli alunni, in diversi momenti del percorso scolastico, allo scopo di verificare la padronanza e il grado di autonomia raggiunto. Alla valutazione delle competenze è strettamente legata l'autovalutazione degli alunni. La valutazione è parte integrante della programmazione



didattico-educativa e accompagna ogni momento dell'attività scolastica. Essa consente all'alunno di essere messo al corrente, passo dopo passo, circa l'andamento del proprio itinerario di apprendimento e all'insegnante di valutare la portata di quanto programmato. Le osservazioni sistematiche sull'apprendimento forniscono dati sui progressi nel campo cognitivo e sugli aspetti di personalità e di comportamento dell'alunno. Esse vengono effettuate regolarmente e annotate sui registri personali dei docenti.

### La valutazione nella scuola primaria

Come previsto dall'ordinanza ministeriale n° 172 del 4 dicembre 2020 e linee guida, a decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curricolo d'istituto secondo le Indicazioni Nazionali, con particolare attenzione agli obiettivi disciplinari e ai traguardi di sviluppo delle competenze, e sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento:

- a) In via di prima acquisizione
- b) Base
- c) Intermedio
- d) Avanzato

La descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa restano disciplinati dall'articolo 2, commi 3, 5 e 7 del Decreto valutazione.

L'articolo 4 dell'ordinanza ministeriale n° 172 del 4 dicembre 2020 stabilisce che:

- "La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto ai sensi del decreto legislativo

13 aprile 2017, n. 66"

- "La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170".

## **La valutazione nella scuola secondaria**

La valutazione nella scuola secondaria di primo grado è espressa con votazioni in decimi per ciascuna delle discipline di studio, inclusa l' Educazione Civica, mentre per il comportamento è espressa con un giudizio sintetico.

La valutazione accompagna i processi di apprendimento e deve costituire uno stimolo al miglioramento continuo, in modo da finalizzare i percorsi didattici all'acquisizione di competenze disciplinari, personali e sociali. Nell'Istituto sono state redatte Rubriche Valutative che esplicitano i livelli di apprendimento.

L'inclusione scolastica degli alunni con disabilità costituisce un punto di forza del nostro sistema educativo. La scuola italiana, infatti, vuole essere una comunità accogliente nella quale tutti gli alunni, a prescindere dalle loro diversità funzionali, possano realizzare esperienze di crescita individuale e sociale. La piena inclusione degli alunni con disabilità è un obiettivo primario che il nostro Istituto persegue attraverso un'articolata progettualità, valorizzando le professionalità interne e le risorse offerte dal territorio. La Direttiva 27 dicembre 2012 e la Circolare 8/2013 ridefiniscono e completano il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES). Con questa definizione si intende descrivere tutte quelle particolari situazioni che ostacolano gli alunni nell'apprendimento e nello sviluppo. Queste si possono ricondurre a deficit motori, cognitivi, organici, ma anche a problemi comportamentali, a svantaggi socio-culturali, familiari, linguistici. Un BES può presentarsi in molteplici forme: globali e pervasive oppure specifiche e circoscritte, gravi o leggere, permanenti o transitorie. La scuola ha il dovere di acquisire competenze e di costruirsi strumenti adeguati per



affrontare efficacemente le problematiche poste dagli alunni con bisogni educativi speciali. Gli insegnanti dell'Istituto mostrano particolare attenzione per ogni tipo di bisogno e pianificano procedimenti per il riconoscimento precoce al fine di attuare un corretto intervento didattico-educativo. Molti docenti hanno seguito incontri di formazione in merito a disabilità, disturbi di attenzione e iperattività e disturbi specifici di apprendimento. Un numero elevato di docenti ha seguito con successo il percorso predisposto dall'Associazione Italiana Dislessia permettendo all'Istituto di ottenere la certificazione. Si predispongono attività di recupero e potenziamento che danno risultati più che soddisfacenti, apprezzati anche dalle famiglie. In particolare si realizzano attività di recupero durante tutto l'arco dell'anno scolastico, organizzando percorsi modulari volti a colmare lacune e ad acquisire competenze chiave in modo efficace.

### ALUNNI STRANIERI

La presenza di alunni stranieri richiede che l'Istituto diventi un luogo di accoglienza, di incontro e di confronto, di scambio fra culture. Le linee pedagogiche adottate privilegiano le strategie dell'interazione dialogica fra culture e le differenze culturali sono accolte ed ascoltate, anziché tollerate. L'educazione interculturale viene attuata "anche in assenza di alunni stranieri" (C.M. 205/1990) e rivolta a tutti al fine di formare cittadini del mondo responsabili, autonomi e critici che condividono i valori universali dell'uguaglianza, della solidarietà, della cooperazione e della pace. Gli insegnanti adottano concretamente e nel vissuto quotidiano la cultura dell'uguaglianza nella differenza, guidano gli alunni a comprendere che ogni diversità è per tutti un'occasione di arricchimento e di crescita e a considerare la presenza in classe di culture diverse come un valore aggiunto, una condizione privilegiante. L'Istituto da sempre promuove: accoglienza e integrazione degli alunni stranieri nella nostra cultura rispettando e valorizzando la lingua e la cultura di origine; una cultura del dialogo e della reciprocità attraverso percorsi educativi che coinvolgano tutti gli alunni italiani e non in un processo di formazione che proceda dalla consapevolezza di sé all'accoglienza dell'altro e all'acquisizione di un'identità multipla.

### ALUNNI CON DISABILITÀ

L'Istituto pone gli alunni con disabilità al centro di un lavoro di rete tra docenti, famiglie, ASL,



Centri di riabilitazione, educatori, personale ausiliario. La "rete" progetta e attua un Percorso Educativo Individualizzato (PEI) collegato al Progetto di vita di questi alunni. L'Istituto propone e mette in atto: una individualizzazione dell'insegnamento che, nel rispetto delle capacità e delle potenzialità dell'alunno, preveda momenti di piccolo gruppo, di intervento individualizzato, di recupero mirato, senza escludere l'alunno dal gruppo classe; una flessibilità organizzativa che permetta di rispettare i ritmi dell'alunno, che proponga attività adeguate ai suoi prerequisiti e che gli consenta, anche in caso di uscite o visite di istruzione, di poter partecipare con i coetanei; la continuità tra i vari ordini di scuola. L'Istituto è molto attento a questi alunni, in quanto valorizza appieno il ruolo dell'insegnante di sostegno, che è il perno del lavoro di rete. Per favorire un concreto processo d'integrazione e di inclusione dell'alunno con disabilità promuove una stretta collaborazione tra gli insegnanti di classe e l'insegnante di sostegno in modo che i ruoli possano essere "intercambiabili", se la programmazione lo richiede, pur rispettando le competenze specifiche di ciascuno. Compete a tutti gli educatori che intervengono sull'alunno con disabilità favorirne l'inserimento prima e l'inclusione poi, nel contesto socio-educativo del gruppo classe. Risorse umane per la gestione e il supporto della disabilità. L'insegnante di sostegno assume l'impegno di collaborare pienamente con i colleghi nell'impostazione e realizzazione del progetto educativo-didattico riferito allo studente con disabilità, mette a disposizione la propria competenza, correlata alla specializzazione didattica, a predisporre i relativi percorsi e strumenti; assume la corresponsabilità dell'attività educativa e didattica complessiva nella sezione, modulo o classe cui viene assegnato; svolge compiti di collaborazione con le famiglie e le strutture sanitarie del territorio (C.M. 184 del 3/7/91). Partecipa in piena contitolarità e corresponsabilità, alla valutazione dell'alunno con disabilità e di tutta la classe. L'assistente educatore assiste l'alunno "ad personam". Tale "assistenza per l'assolvimento dell'obbligo scolastico" è compito dei Comuni; si parla di interventi di assistenza medico-psichica e di assistenza ai minorati psico-fisici nel DPR 616/77, artt. 42 e 45. Opera in stretta collaborazione con gli insegnanti di classe e di sostegno. Collabora con il personale docente nei programmi di intervento di recupero funzionale e di socializzazione tenendo conto che la responsabilità didattica compete, per legge, agli insegnanti di classe e di sostegno.

**La figura strumentale all'integrazione e all'inclusione degli alunni con disabilità**

(Applicazione art. 37 dei CCNI del 31.08.2003) si occupa di:

- organizzare gli incontri annuali del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) al fine di definire iniziative educative, di integrazione e di inclusione riguardanti studenti riconosciuti come BES;
- organizzare gli incontri dei Gruppi di Lavoro Operativo (GLO) per l'inclusione dei singoli alunni con accertata condizione di disabilità ai fini dell'inclusione scolastica;
- coordinare l'azione didattica ed educativa degli insegnanti specializzati; preparare l'accoglienza degli alunni in ingresso, dei nuovi docenti/ assistenti educator;
- coordinare la progettazione del Piano Educativo Individualizzato degli alunni con disabilità e verificarne l'attuazione in itinere;
- supportare i docenti specializzati per l'intero anno scolastico; proporre e raccogliere le richieste di acquisto di materiale didattico specifico necessario per svolgere la funzione docente;
- indicare le iniziative di aggiornamento/ formazione specifiche organizzate sul Territorio per i docenti specializzati e curricolari;
- del passaggio degli alunni da un ordine all'altro di scuola nel proprio Istituto; coordinare i Protocolli di Intesa per il pre- inserimento degli alunni nella scuola superiore.

### **MODALITA' OPERATIVE IN CLASSE**

Per il nostro Istituto è fondamentale e indispensabile che:

- vengano definite, con chiarezza, le modalità di lavoro dell'insegnante di sostegno, concordandole tra gli insegnanti interessati per ciascuna ora e attività;
- non sia delegato al docente di sostegno il compito di lavorare con l'alunno con disabilità;
- tutti gli insegnanti del modulo o del consiglio di classe siano coinvolti nella programmazione, nella elaborazione del PEI, nell'organizzazione degli interventi;
- venga valorizzato e gratificato ogni piccolo successo scolastico e miglioramento conseguito dall'alunno, così come si intervenga sugli "errori" in modo formativo;



- la scuola, con tutte le sue componenti, sia responsabile dello studente con disabilità.

Le modalità di lavoro comunemente attivate sono le seguenti:

- intervento in classe progettato coerentemente con gli obiettivi che ci si propone;
- intervento in piccolo gruppo; conduzione, da parte dell'insegnante di sostegno, di alcune attività programmate e destinate all'intera classe;
- utilizzo di sussidi multimediali, del PC e di appositi programmi, di materiale concreto e operativo;
- utilizzo di libri di testo e di schede e altro materiale che faciliti il processo di apprendimento.

Gli insegnanti dell'Istituto garantiscono agli alunni con disabilità un'effettiva uguaglianza delle opportunità formative, si adoperano affinché possano sviluppare al meglio le loro capacità e le loro attitudini e possano acquisire un livello di maturazione globale da consentir loro una buona qualità della vita. Progettano e realizzano percorsi formativi che facilitano l'integrazione di questi studenti non solo nella realtà scolastica ma anche in quella extrascolastica.

Progettano e realizzano pratiche d'accoglienza per sostenere gli alunni nella fase di adattamento, individuano e applicano strategie operative finalizzate all'acquisizione dell'autonomia, della socializzazione, della partecipazione, si adoperano alla facilitazione degli apprendimenti per l'acquisizione di abilità cognitive, comunicative, espressive, percettive, psicomotorie e per la conquista degli strumenti operativi di base linguistici e logico-matematici.

#### ALUNNI IN ISTRUZIONE OSPEDALIERA O DOMICILIARE

L'Istituto Comprensivo, già da svariati anni, assicura agli alunni l'erogazione di servizi scolastici alternativi, al fine di non interrompere il corso di studi ed evitare un possibile abbandono scolastico:

- a) la scuola in ospedale (SIO);
- b) l'istruzione domiciliare (ID).

La scuola in ospedale e l'istruzione domiciliare rappresentano un ampliamento dell'offerta formativa, che si aggiunge alle opportunità di autonomia e flessibilità riconosciute alle istituzioni scolastiche.

In ospedale è realizzata come un laboratorio di ricerca e innovazione, volto alla personalizzazione dell'insegnamento-apprendimento, che garantisca la prosecuzione della cura educativa in un momento tanto delicato nella vita dei fanciulli e delle loro famiglie. "La scuola in ospedale consente la continuità degli studi (il diritto allo studio e il diritto alla salute sono diritti fondamentali garantiti dalla Costituzione, ai sensi degli articoli 3, 34 e 38) e garantisce, alle bambine e ai bambini, alle studentesse e agli studenti e alle ragazze e ai ragazzi ricoverati, il diritto di conoscere e apprendere in ospedale, nonostante la malattia."

b) L'istruzione domiciliare è erogata agli alunni che, a causa di gravi patologie, siano sottoposti a terapie domiciliari che non permettano la regolare frequenza scolastica. Per gli alunni con disabilità certificata legge 104/92, impossibilitati a frequentare la scuola, l'istruzione domiciliare potrà essere garantita dall'insegnante di sostegno, assegnato in coerenza con il progetto individuale ed il piano educativo individualizzato (PEI).

#### **ALUNNI IN DAD E DDI**

L'emergenza pandemica ha reso necessario sviluppare ed utilizzare strumenti didattici non convenzionali.

Il Piano per la Didattica Digitale Integrale, adottato per l'a.s. 2020/2021, contempla la DAD non più come didattica d'emergenza, ma didattica digitale integrata che prevede l'apprendimento con le tecnologie considerate come uno strumento utile per facilitare apprendimenti curricolari e favorire lo sviluppo cognitivo.

#### **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI): Il Progetto di Inclusione dell'Istituto, si basa su una finalità educativa generale condivisa: favorire l'inserimento e promuovere lo sviluppo delle potenzialità dell'alunno con bisogni educativi speciali nella relazione e nella comunicazione. Per raggiungere questa finalità si interviene a livello



collegiale, coinvolgendo tutti i docenti (di classe, di sostegno e il personale educativo) nella stesura e nell'attuazione di un Progetto condiviso, nella sua verifica e valutazione. Tutti i docenti partecipano, ognuno nella sua specificità ma con obiettivi condivisi, alla stesura del Piano Educativo Individualizzato (PEI). Il PEI è un documento nel quale vengono descritti gli interventi predisposti per l'alunno con disabilità per l'anno scolastico in corso. Essendo un piano individualizzato deve rispecchiare le caratteristiche dello specifico alunno; l'Istituto non accetta piani "generici" che non individuino le caratteristiche educative del singolo e che esplicitino un elenco di obiettivi curricolari non personalizzati; ogni obiettivo è declinato nelle reali prestazioni che l'alunno potrebbe raggiungere. Nella predisposizione del PEI si considera: il presente: vita scolastica ed extrascolastica, attività del tempo libero, attività familiari; il futuro: cosa potrà essere utile per migliorare la qualità della vita del soggetto, per favorire la sua crescita personale e sociale attraverso la modulazione degli obiettivi nel tempo (medio e lungo termine). Si parla di "PEI nell'ottica del Progetto di Vita", definisce gli obiettivi di sviluppo, le attività, le metodologie, le facilitazioni, le risorse umane e materiali coinvolte, i tempi e gli strumenti per la verifica; tiene presenti i progetti didattico-educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche. È uno strumento che si modifica e si integra durante il percorso, deve essere redatto entro il 30 ottobre di ogni anno scolastico e viene verificato periodicamente. Infatti gli insegnanti aggiornano il Piano alla fine del primo quadriennio verificando i concreti progressi (anche se minimi) e modificando in itinere ciò che non ha funzionato; lo riprogrammano, quindi, per il secondo quadriennio. Nella relazione finale esplicitano le prestazioni effettivamente raggiunte dallo studente. Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI: Il PEI è predisposto congiuntamente dal gruppo docente della classe dell'alunno, dall'insegnante di sostegno, con la collaborazione dei neuropsichiatri, degli operatori socio-sanitari e della famiglia.

## MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

### Ruolo della famiglia:

La famiglia è un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità, in quanto fonte di informazioni importanti e luogo in cui avviene la



continuità tra educazione formale ed educazione informale. Si valorizza la famiglia come "agenzia educativa": i genitori sono osservatori privilegiati e testimoni del percorso di crescita dei loro figli, sono a conoscenza delle loro difficoltà ma anche delle loro potenzialità.

### **VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**

Criteri e modalità per la valutazione. Per quanto riguarda la valutazione degli alunni con disabilità, nel comma 4 dell'ordinanza ministeriale n. 90 del 2001 all'articolo 15 viene precisato che "al fine di assicurare loro il diritto allo studio, il Piano Educativo Individualizzato, deve essere diversificato in funzione degli obiettivi didattici e formativi non riconducibili ai programmi ministeriali e l'attribuzione dei voti deve tener conto di ciò". La valutazione, pertanto, viene operata sulla base del Piano Educativo Individualizzato mediante prove corrispondenti agli insegnamenti impartiti ed idonee a valutare il processo formativo in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento e di autonomia iniziali. Il documento di valutazione deve essere compilato in ogni sua parte in collaborazione con i docenti di classe e di sostegno. Nel rispetto dei bisogni educativi differenziati degli alunni secondo le loro diversità si evidenziano:

- i progressi ottenuti rispetto al livello di partenza;
- gli interessi manifestati e le attitudini promosse;
- eventuali punti di contatto degli apprendimenti dell'alunno con disabilità con i traguardi comuni.

Gli insegnanti verificano e valutano:

- la qualità dell'inclusione e integrazione dell'alunno;
- l'intervento educativo: il punto di partenza sono gli obiettivi prefissati nel PEI (quadro degli obiettivi a medio e lungo termine). Si analizzano i risultati raggiunti attraverso un'attenta osservazione periodica (interquadrimestrale, quadrimestrale, finale) che evidenzia l'efficacia delle strategie attivate e ne rileva il successo e l'insuccesso;
- l'intervento didattico in riferimento all'Area degli apprendimenti partendo dagli obiettivi e dai contenuti della programmazione disciplinare contenuta nel PEI.



I docenti curriculare e il docente di sostegno collaborano nella predisposizione delle verifiche e nella scelta della tipologia delle stesse tenendo presente che la loro funzione deve essere formativa, dinamica e promozionale, non certo sanzionatoria, allo sviluppo della personalità di ogni alunno con disabilità.

### **Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo**

La continuità didattica tra i diversi ordini di scuola è un requisito essenziale per un'azione educativa che sia attenta ai bisogni di tutti gli alunni. Il passaggio da una scuola all'altra rappresenta un momento estremamente delicato attorno al quale si concentrano interrogativi e timori: infatti accedere a un nuovo ordine di scuola vuol dire affrontare nuove relazioni, nuove regole e responsabilità. Pertanto creare delle opportunità di confronto consente agli alunni di esplorare, conoscere, frequentare un ambiente scolastico sconosciuto, vissuto spesso con un sentimento misto di curiosità e ansia. La continuità ha lo scopo di aiutare il bambino a gestire questi sentimenti di confusione e a rassicurarlo riguardo i cambiamenti che lo aspettano, in modo che possa affrontare positivamente e con serenità il passaggio al nuovo grado di scuola. Per questo motivo il progetto continuità costituisce il filo conduttore che unisce i diversi ordini di scuola unificando il percorso didattico-educativo dello studente attraverso una condivisione di obiettivi, itinerari e strumenti di osservazione e verifica. Il progetto continuità coinvolge il nostro istituto a diversi livelli: organizzativo, didattico e progettuale. Questo coinvolgimento richiede che siano messe in pratica una serie di azioni positive, in particolare il progetto prevede che prima dell'inizio dell'anno scolastico successivo si organizzino degli incontri tra i docenti dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia e del primo anno della scuola primaria e tra i docenti del quinto anno della scuola primaria e del primo anno della scuola secondaria di primo grado per fornire informazioni inerenti il percorso formativo di ogni singolo alunno. Si programmano delle giornate dedicate ad attività didattiche e di accoglienza tra le classi di passaggio di ordine di scuola (infanzia/primaria/secondaria di I grado): giornata dell'accoglienza e giornate didattiche su attività concordate dagli insegnanti delle classi coinvolte.

### **Alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate**

La valutazione e la verifica degli apprendimenti, devono tenere conto delle specifiche



situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini sono adottati, nell'ambito delle dotazioni disponibili, gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei come stabilito dall'art. 10, c. 1 del DPR 122/09. Gli insegnanti in collaborazione con la famiglia predispongono un Piano Didattico Personalizzato (PDP). Nel D.P.R. Del 22 giugno 2009 n. 122, art.10 si legge:

1. per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo dei cicli, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, sono adottati, nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.
2. La valutazione per gli alunni DSA/BES esclude gli aspetti che costituiscono il disturbo, per cui assume una valenza formativa ed è effettuata sulla base del PDP, in relazione alle misure dispensative e agli strumenti compensativi adottati, anche in via temporanea, prestando attenzione alla padronanza dei contenuti e prescindendo dagli errori connessi al disturbo. La strutturazione delle verifiche deve tener conto della situazione di partenza e dei risultati raggiunti dallo studente nel suo personale percorso di apprendimento . È importante che ogni docente, per la propria disciplina, definisca modalità più facilitanti per la formulazione delle prove scritte e orali. Le prove scritte in lingua straniera devono essere progettate e valutate secondo modalità compatibili con le difficoltà che presenta lo studente. La prestazione orale va privilegiata. È opportuno applicare, anche nelle verifiche, le misure che possono favorire le condizioni ottimali per una miglior prestazione possibile.

#### **INDICAZIONI PER LO SVOLGIMENTO DELL'ESAME DI STATO (conclusivo del primo ciclo di istruzione)**

Nello svolgimento delle prove di esame saranno adottati gli strumenti compensativi e dispensativi ritenuti più idonei utilizzati in corso d'anno e specificati nel PDP. Durante l'anno scolastico devono essere stati predisposti percorsi personalizzati con le indicazioni di



compenso e dispensa; tutto quello che è stato applicato durante l'anno, se documentato nel PDP, viene attuato anche in sede di esame. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami, valido a tutti gli effetti, non verrà fatta menzione delle modalità di svolgimento.

### Alunni non italiani

La valutazione si ispira ad una necessaria gradualità in rapporto al progredire dell'acquisizione della conoscenza della lingua italiana, alle potenzialità di apprendimento dimostrate, alla motivazione, all'impegno, agli interessi e alle attitudini dimostrate.

ALLEGATO: REGOLAMENTO D'ISTITUTO

### ALLEGATI:

regolamento d'istituto.pdf



# ORGANIZZAZIONE

## ORGANIZZAZIONE

### MODELLO ORGANIZZATIVO

**PERIODO DIDATTICO:** Quadrimestri

#### FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS: Supporto organizzativo e didattico al Dirigente Scolastico: 2

Funzione strumentale: Favorire a livello progettuale ed organizzativo l'attuazione di quanto indicato nel piano dell'offerta formativa: 5

Responsabile di plesso: Coordinamento organizzativo dei singoli plessi: 12

Animatore digitale: Coordinare la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD previste nel piano nel Piano triennale dell'offerta formativa: 1

Team digitale: Supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale: 3

Team Innovazione (supporto al team digitale per la DDI): 6

### ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

#### ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA): è la figura direttiva nell'ambito scolastico più importante e con le maggiori responsabilità dopo il Dirigente Scolastico. Egli svolge attività lavorativa di notevole complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei



risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche. Il DSGA ha un orario di lavoro, per legge, di 36 ore settimanali che potrà gestire con autonomia e flessibilità durante la settimana lavorativa.

#### Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online <https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php?target=atv>

Pagelle on line <https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php?target=atv>

Modulistica da sito scolastico <https://www.icrivasanlor.it/modulistica/>

Avvisi tramite Registro elettronico

<https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php?target=atv>

## RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

### RETE DELLE SCUOLE MULTICULTURALI DELLA LIGURIA

Azioni realizzate/da realizzare: • Formazione del personale

- Attività didattiche

### RETE DELLE SCUOLE MULTICULTURALI DELLA LIGURIA

Risorse condivise: • Risorse professionali



Soggetti Coinvolti: • Università

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: • Capofila rete di ambito

### **SICURIMP**

Azioni realizzate/da realizzare: • Formazione del personale

Risorse condivise: • Risorse professionali

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti: • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: • Partner rete di scopo

### **Approfondimento:**

Formazione del personale in materia di sicurezza

### **AMBITO 8**

Azioni realizzate/da realizzare: • Formazione del personale

Soggetti Coinvolti: • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: • Partner rete di ambito Approfondimento: Formazione del personale